

Addii/2. Bruno Giacosa scendere a 88 anni

Un padre nobile del Barolo di Langa

TORINO

È stato uno dei padri nobili del Barolo di Langa, uno dei produttori che lo ha reso celebre nel mondo. È morto a 88 anni ad Alba Bruno Giacosa, fondatore della Casa vinicola che porta il suo nome e dell'azienda agricola Falletto e Giacosa nasce in una famiglia di vinificatori, nel 2012 ottiene la laurea Honoris Causa

dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo. «Io sono nato nel 1929 e tra i primi profumi che ho sentito ci sono stati anche quelli del vino di mio nonno Carlo» recitava la lectio magistralis. Un racconto che ripercorre le vicende di una famiglia di produttori di vino, il nonno Carlo, il padre Mario, oggi sua figlia Bruna, e traccia le linee di quella rinascita della viticoltura che ha rappresentato uno

dei principali motori economici delle Langhe piemontesi. Dopo la crisi del '29 e gli anni brutti della guerra l'Italia si rimette in moto. Nel 1960, a trent'anni, fonda la Bruno Giacosa e torna a imbottigliare come faceva suo nonno. Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Barbera e anche Arneis. Sulle etichette all'inizio soltanto il tipo di vino, poi la decisione di indicare anche il vigneto (cru), grazie alla spinta di Luigi

Veronelli. Negli anni Settanta, poi, è arrivata la terra, le vigne di proprietà. Tra le righe della lectio, i principi guida dell'operato di Bruno Giacosa: un buon naso e la passione per l'uva nebbiolo. E parole che suonano attuali. «Ho avuto molta fortuna, i miei vini sono apprezzati in tutto il mondo, lascerò alla mia famiglia e alla mia terra un nome che è diventato importante per tanti appassionati di vino».

F.Gre

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vino. Bruno Giacosa

